

Egregio Ministro,

come Direttore del giornale murale de **il manifesto** di Orvieto ho denunciato *e poi vinto in primo grado* la causa contro la S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) di Terni che ha *asportato il contatore dell'acqua dalla mia abitazione*. Grazie all'inefficienza dell'apparato del Terzo Potere dello Stato, dopo ormai 5 anni il giudizio non è ancora chiuso, dopo un tempo molto superiore a quello che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ritiene massimo affinché ci sia giustizia in un paese civile. Ed io ho 82 anni.

1 Se il mal funzionamento della Giustizia è per volontà di dio, bene, altrimenti la responsabilità è Sua che amministra questo dicastero da tempo.

Anche Lei avrà studiato che, se uno dei tre Poteri è in difficoltà di esercizio, una democrazia non può esser considerata tale perché perdono di legittimità gli altri due poteri.

Nel generale: i poteri legislativo ed esecutivo sono legittimati, dal risultato elettorale, a insediarsi ma non hanno già legittimata ogni scelta della legislatura. Dal momento che il popolo non è nella condizione di verificare ogni azione politica, il cittadino può essere tutelato solo dal bilanciamento dei poteri.

Nel dettaglio come in questo caso: il parlamento ha promulgato una legge che non tutela i cittadini bensì le grandi aziende che vogliono controllare l'acqua. Se poi il potere esecutivo non mette la magistratura in condizione di risolvere una controversia come questa, la legge diventa di stampo assolutistico, non democratica.

Se Lei e i suoi consiglieri non siete degli incompetenti ed il malfunzionamento non è voluto, siete obbligati a far avallare immediatamente delle norme affinché questo cambi alla svelta.

2 Le chiedo di verificare, mediante le competenze degli uffici ministeriali, se ci sono state delle inadempienze che hanno portato a far sì che un anziano (per altro affetto da tumori) non possa trovare una soluzione a quello per cui ha combattuto per anni. Se questo accadesse per colpe di ordine burocratico e politico sarebbe una infamia, perché fareste il gioco della dirigenza della S.I.I. che sta aspettando la decorrenza dei termini per assolversi da sola e continuare a lucrare illegalmente sulle spalle dei cittadini.

Il numero del procedimento della mia denuncia contro il S.I.I. di Terni, Direttore Mauro Latini, in data 14 marzo 2006, è Proc. Pen. n. 977/06 R.G.N. r 119/07 Reg. Gen.

Dispositivo di Sentenza e motivazione 2-104 142/8 n.977/06

Orvieto 18 gennaio 2011

Distinti Saluti
Giulio Montanucci

Allegato Come Direttore del giornale murale de **il manifesto** di Orvieto, dal 2003 sto conducendo, attraverso il giornale murale, e-mail e comunicati stampa, una battaglia per la ripubblicizzazione dell'acqua contro la gestione privatistica del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) di Terni.

Ho aderito all'appello del monaco comboniano Padre Alex Zanotelli, dei comitati regionali (Aprilia) e nazionali a favore della ripubblicizzazione dell'acqua.

Attuando una disobbedienza civile decido insieme ad altri concittadini di interrompere il pagamento della bolletta dell'acqua e di versare un uguale importo in un libretto bancario a favore del Comune di Orvieto fin quando questo non fosse tornato ad essere il legittimo proprietario e gestore del bene comune.

La S.I.I. (il 7 Marzo 2006) ha asportato il contatore dell'acqua della mia abitazione, cosa unica in Italia, disobbedendo alle leggi italiane ed anche alle disposizioni dell'ATO 2. Ha quindi costretto per mesi la mia famiglia a rifornirsi di acqua con taniche fatte salire al terzo piano senza ascensore.

In seguito a questo fatto, gratuitamente assistito dall'avvocato Angelo Ranchino del Foro di Orvieto, ho denunciato la S.I.I e vinto la causa in primo grado.

La mia famiglia:

Il sottoscritto, Giulio Montanucci di anni 82.

Mia moglie, 78 anni, casalinga.

Una convivente di 47 anni grande invalida del lavoro.

Egregio Ministro Alfano,

nel caso la suddetta società fosse scagionata dalle accuse per decorrenza dei termini di legge, il Ministero, da Lei rappresentato, ne sarebbe il primo responsabile.

Orvieto, 18 gennaio 2011

Distinti Saluti
Giulio Montanucci

P.S.

Ho inviato copia della presente al Presidente della Repubblica,

A Padre Alex Zanotelli,

Alla stampa nazionale e regionale,

Ai comitati nazionali e regionali in difesa dell'acqua pubblica,

Alla Corte Europea per i diritti dell'uomo

alla cortese attenzione di Irene Gentile-Brown Terza Sezione

in riferimento al ricorso 17986/06 Del 28/11/ 2006 – CEDH-LIT,1 60075 STRSBOURG,

Al Comitato Cittadino Acqua Pubblica Aprilia Alberto De Monaco